

Deliberazione della Giunta Regionale 2 marzo 2015, n. 27-1124

**Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e la Città di Collegno per lo sviluppo di un centro di residenza, produzione, ospitalità e promozione delle attività di danza presso la Certosa Reale di Collegno.**

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

La Regione Piemonte (DGR n. 49-8112 del 28.01.2008) e la Città di Collegno avevano sottoscritto in data 26 marzo 2008 un Protocollo d'Intesa volto a realizzare a Collegno, con sede nel fabbricato industriale storico denominato "Lavanderia a Vapore" sito nella Certosa Reale un polo di eccellenza per la danza, con la presenza di una residenza coreografica permanente cui facesse riferimento una progettualità integrata di produzione, ospitalità e formazione e una attività multidisciplinare, capace di instaurare rapporti stabili con qualificati soggetti culturali operanti in ambito regionale e nazionale, e di creare le condizioni idonee a catalizzare e valorizzare le risorse culturali e artistiche della città e del territorio limitrofo e ad attrarre l'interesse dell'intera area regionale;

per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra le parti si erano altresì impegnate a reperire, sia nell'ambito delle risorse che i rispettivi bilanci destinano al sostegno delle attività e dei beni culturali sia attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati, i fondi necessari per la predisposizione e l'allestimento dei locali della "Lavanderia a Vapore" e per la realizzazione degli specifici programmi annuali frutto dell'intesa;

presupposto dell'Intesa era la considerazione che, in coerenza con gli obiettivi generali di promozione e diffusione delle attività culturali di cui all'art. 1 della l.r. 58/1978, gli obiettivi di politica culturale necessitano di intese e collaborazioni fra la Regione e le Amministrazioni locali al fine di realizzare azioni, progetti e programmi volti al potenziamento e a una sempre maggiore qualificazione dello spettacolo, inteso come bene collettivo e come investimento primario;

sulla base del Protocollo d'Intesa sopra citato, al termine degli interventi di recupero e adeguamento della struttura "Lavanderia a Vapore", la Città di Collegno, a seguito di procedura a evidenza pubblica, ha affidato la gestione della stessa all'Associazione Temporanea di Imprese Compagnia Balletto Teatro di Torino e Associazione Arte e Danza per un triennio rinnovabile per ulteriori anni tre, sulla base fra l'altro di un progetto coerente con le finalità contenute nel Protocollo;

a conclusione dei primi sei anni di esperienza (che vedranno il termine nel mese di maggio 2015) le parti concordano nell'apprezzamento del lavoro realizzato dal soggetto gestore e nel prendere atto che la "Lavanderia a Vapore" si è effettivamente connotata a livello regionale e quale qualificato centro coreutico, ma sottolineano altresì gli aspetti di criticità individuati in particolare nell'ancora insufficiente presenza di pubblico e nella insufficiente connessione con il tessuto regionale, in particolare metropolitano, delle realtà artistiche attive nel settore.

Sottolineato che:

- a partire dal 2008, la Regione Piemonte ha costantemente partecipato a progetti interregionali a livello nazionale (nel triennio 2008-2010 il progetto "Spazi per la danza contemporanea" con Regioni Lazio e Campania e con il sostegno del MiBAC; nel biennio 2012-2013 il progetto interregionale sostenuto dal MiBAC "Teatri de tempo presente"), sia a livello transfrontaliero (nel

triennio 2009-2011, ad Avignone, il progetto interregionale “Quand les Régions s’en mélangent”, in collaborazione con le Regioni Rhone Alpes e PACA; nel 2013 la partecipazione, d’intesa con il MiBAC, al festival Off di Edimburgo), aventi come fine lo sviluppo e la crescita di artisti e compagnie di danza contemporanea;

- nello stesso periodo, in particolare nell’area metropolitana torinese, si sono sviluppati e affermati nel settore della danza, anche grazie alle politiche di sostegno intraprese dalla Regione, iniziative e festival anche di rilievo internazionale (a partire dal festival TorinoDanza realizzato dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino), rapporti di rete e scambio in ambito europeo, artisti e coreografi ospitati da stagioni e festival italiani ed europei;

- le parti condividono, anche per le considerazioni sopra espresse, il permanere delle ragioni che hanno portato alla scelta compiuta nel 2008 ma al tempo stesso, per i motivi sopra specificati, sottolineano la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità al fine di dare piena attuazione agli obiettivi che stavano all’origine del Protocollo e per rendere la “Lavanderia a Vapore” un reale e compiuto punto di riferimento e richiamo per pubblico, operatori, compagnie e artisti.

Ritenuto che:

- gli obiettivi sopra riassunti sono perseguibili rafforzando e meglio specificando nell’ormai prossimo avvio, da parte della Città di Collegno, delle procedure di affidamento della gestione della struttura, le specifiche funzioni e il reale ruolo che la struttura dovrà ambire a rivestire;

- un reale sviluppo di ruolo e funzioni passano sia attraverso un progetto culturale e gestionale qualificato e dettagliato, sia attraverso l’ampliamento degli spazi che il Centro potrà utilizzare, coinvolgendo altre parti della struttura della Certosa Reale; a tal fine la Città di Collegno ha già manifestato la volontà di estendere gli spazi oggetto dell’affidamento anche ai locali siti al primo piano della Lavanderia, destinati a spazi per le prove e formazione ed al cortile della Lavanderia, comprendente anche il palco per gli spettacoli all’aperto; successivamente sarà eventualmente possibile comprendere tra gli spazi in oggetto, i locali della Stireria, (i cui lavori di recupero sono da completare), che si estendono in continuità con quelli della Lavanderia; si creano così le condizioni per proporre un’offerta che, a partire dal settore della danza, si ampli a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo, rendendo possibile una maggiore autosostenibilità economica della struttura e dotando il Centro di spazi di ospitalità per gli artisti in residenza.

Considerato quindi coerente con quanto stabilito nel Protocollo sottoscritto nel 2008 rinnovare l’intesa con il Comune di Collegno per proseguire e rafforzare il processo di costruzione presso le strutture messe a disposizione dal Comune di un centro di residenza, produzione, ospitalità e promozione delle attività di danza che da un lato svolga una reale funzione favorevole allo sviluppo del settore nella nostra regione e dall’altro emerga quale punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per lo sviluppo di attività di scambio, collaborazione e ospitalità che travalichi i confini regionali.

Tutto quanto sopra considerato, la Regione Piemonte e la Città di Collegno hanno definito uno schema di nuovo Protocollo d’Intesa, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la prosecuzione della collaborazione con la Città di Collegno di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 26 marzo 2008 di cui alla D.G.R. n. 49-8112 del 28.01.2008 volto a realizzare a Collegno, con sede nel fabbricato industriale storico denominato "Lavanderia a Vapore" sito nella Certosa Reale un polo di eccellenza per la danza;

- di approvare quindi, in continuità con il sopra richiamato Protocollo, lo schema del nuovo Protocollo d'Intesa fra la Regione Piemonte e la Città di Collegno, che viene allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di proseguire e rafforzare il processo di sviluppo presso le strutture messe a disposizione dal Comune di un centro di residenza, produzione, ospitalità e promozione delle attività di danza che da un lato svolga una reale funzione favorevole allo sviluppo del settore nella nostra regione e dall'altro emerga quale punto di riferimento a livello nazionale ed europeo per la realizzazione di attività di scambio, collaborazione e ospitalità che travalichi i confini regionali;

- di stabilire che il Protocollo d'Intesa verrà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale o da suo delegato;

- di demandare alla competente Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo.

L' eventuale impegno economico annuale per complessivi tre anni della Regione Piemonte per l'attuazione di quanto previsto nel Protocollo verrà quantificato con successivo atto della Giunta Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



**PROTOCOLLO D'INTESA FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA CITTA'  
DI COLLEGNO PER LO SVILUPPO DI UN CENTRO DI RESIDENZA,  
PRODUZIONE, OSPITALITA' E PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DI  
DANZA**

Premesso che:

- La Regione Piemonte e la Città di Collegno avevano sottoscritto in data 26 marzo 2008 un Protocollo d'Intesa volto a realizzare a Collegno, con sede nel fabbricato industriale storico denominato "Lavanderia a Vapore" sito nella Certosa Reale un polo di eccellenza per la danza, con la presenza di una residenza coreografica permanente cui facesse riferimento una progettualità integrata di produzione, ospitalità e formazione e una attività multidisciplinare, capace di instaurare rapporti stabili con qualificati soggetti culturali operanti in ambito regionale e nazionale, e di creare le condizioni idonee a catalizzare e valorizzare le risorse culturali e artistiche della città e del territorio limitrofo e ad attrarre l'interesse dell'intera area regionale;
- per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra le parti si erano altresì impegnate a reperire, sia nell'ambito delle risorse che i rispettivi bilanci destinano al sostegno delle attività e dei beni culturali sia attraverso il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e/o privati, i fondi necessari per la predisposizione e l'allestimento dei locali della "Lavanderia a Vapore" e per la realizzazione degli specifici programmi annuali frutto dell'intesa;
- presupposto dell'Intesa era la considerazione che, in coerenza con gli obiettivi generali di promozione e diffusione delle attività culturali di cui all'art. 1 della l.r. 58/1978, gli obiettivi di politica culturale necessitano di

intese e collaborazioni fra la Regione e le Amministrazioni locali al fine di realizzare azioni, progetti e programmi volti al potenziamento e a una sempre maggiore qualificazione dello spettacolo, inteso come bene collettivo e come investimento primario;

- lo sviluppo e la diffusione delle attività di spettacolo sul territorio regionale richiedono inoltre il radicamento di qualificate realtà che, partendo dall'ambito locale nel quale si collocano, sappiano progressivamente diventare punti di riferimento per i propri territori e qualificati interlocutori in un più ampio contesto produttivo e distributivo regionale, nazionale e, potenzialmente, internazionale;

- la Città di Collegno intendeva all'epoca potenziare la propria offerta culturale con una proposta nel settore della danza indirizzata non solo al proprio territorio ma altresì alla provincia e all'intera regione, partendo dal recupero architettonico e funzionale di un fabbricato storico, la "Lavanderia a Vapore", sito nell'area della Certosa Reale, con l'obiettivo di realizzare al suo interno un centro di eccellenza, capace di compendiare diverse progettualità improntate alla multidisciplinarietà. In tal senso la struttura in oggetto è stata al centro, dal 2002 al 2008, di un importante progetto di recupero strutturale, finanziato dalla stessa Regione Piemonte e dalla Città di Collegno. Il progetto aveva previsto un ripristino totale dell'imponente edificio con l'obiettivo di ricavarne spazi culturali destinati non solo alla comunità locale, ma utili per un progetto di ampio respiro da dedicare ad un settore ancora poco presente nell'intera zona ovest della provincia quale la danza.

Considerato che:

- sulla base del Protocollo d'Intesa sopra citato, al termine degli interventi di recupero e adeguamento della struttura "Lavanderia a Vapore", la Città di Collegno, a seguito di procedura a evidenza pubblica, ha affidato la gestione della stessa all'Associazione Temporanea di Imprese Compagnia Balletto Teatro di Torino e Associazione Arte e Danza per un triennio rinnovabile per ulteriori anni tre, sulla base fra l'altro di un progetto coerente con le finalità contenute nel Protocollo;

- a partire dal 2009 la struttura è stata quindi caratterizzata dal progressivo sviluppo di attività di danza che hanno visto in particolare attività di produzione di spettacoli, di organizzazione di stagioni con compagnie ospiti nazionali e straniere, di formazione, di ospitalità di rassegne e festival, di organizzazione di convegni tematici e di collaborazione con progetti interregionali anche d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- a conclusione dei primi sei anni di esperienza (che vedranno il termine nel mese di maggio 2015) le parti concordano nell'apprezzamento del lavoro realizzato dal soggetto gestore e nel prendere atto che la "Lavanderia a Vapore" si è effettivamente connotata a livello regionale quale centro coerutico nazionale qualificato, ma sottolineano altresì gli aspetti di criticità individuati in particolare nell'ancora insufficiente presenza di pubblico e nella insufficiente connessione con il tessuto regionale, in particolare metropolitano, delle realtà artistiche attive nel settore;
- a partire dal 2008 la Regione Piemonte ha costantemente partecipato a progetti interregionali sia a livello nazionale, con il sostegno del MiBAC, sia a livello transfrontaliero (ad Avignone, in collaborazione con le Regioni Rhone Alpes e PACA) aventi come oggetto lo sviluppo e la crescita di artisti e compagnie di danza contemporanea;
- nello stesso periodo, in particolare nell'area metropolitana torinese, si sono sviluppati e affermati nel settore della danza, anche grazie alle politiche di sostegno intraprese dalla Regione, iniziative e festival anche di rilievo internazionale (a partire dal festival TorinoDanza), rapporti di rete e scambio in ambito europeo, artisti e coreografi ospitati da stagioni e festival italiani ed europei;
- le parti condividono, anche per le considerazioni sopra espresse, il permanere delle ragioni che hanno portato alla scelta compiuta nel 2008 ma al tempo stesso, per i motivi sopra specificati, la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità al fine di dare piena attuazione agli obiettivi che stavano all'origine del Protocollo e per rendere la "Lavanderia a Vapore" un reale e compiuto punto di riferimento e richiamo per pubblico, operatori, compagnie e artisti;

Ritenuto che

- gli obiettivi sopra riassunti sono perseguibili rafforzando e meglio specificando nell'ormai prossimo avvio, da parte della Città di Collegno, delle procedure di affidamento della gestione della struttura, le specifiche funzioni e il reale ruolo che la struttura dovrà ambire a rivestire;
- un reale sviluppo di ruolo e funzioni passano sia attraverso un progetto culturale e gestionale qualificato e dettagliato, sia attraverso l'ampliamento degli spazi che il Centro potrà utilizzare, coinvolgendo altre parti della struttura della Certosa Reale; a tal fine la Città di Collegno ha già manifestato la volontà di estendere gli spazi oggetto dell'affidamento anche ai locali siti al primo piano della Lavanderia, destinati a spazi per le prove e formazione e al cortile della Lavanderia, comprendente anche il palco per gli spettacoli all'aperto; successivamente sarà eventualmente possibile comprendere tra gli spazi in oggetto, i locali della Stireria, (i cui lavori di recupero sono da completare), che si estendono in continuità con quelli della Lavanderia; si creano così le condizioni per proporre un'offerta che, a partire dal settore della danza, si ampli a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo, rendendo possibile una maggiore autosostenibilità economica della struttura e dotando il Centro di spazi di ospitalità per gli artisti in residenza.

Tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte e la Città di Collegno:

- 1) confermano il proprio impegno volto a portare a compimento gli obiettivi generali individuati nel Protocollo d'Intesa del 26 marzo 2008, sviluppando negli spazi messi a disposizione dalla Città di Collegno presso la Certosa Reale un Centro di residenza, produzione, ospitalità e promozione delle attività di danza che assurga a reale punto di riferimento per le attività e per gli operatori di settore in ambito metropolitano e regionale, agisca in un'ottica di sistema e contribuisca alla crescita del comparto in una prospettiva e in un quadro nazionale ed europeo;

- 2) individuano, per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto 1, le seguenti funzioni che il soggetto gestore sarà tenuto a svolgere:
- a) accoglienza di artisti e compagnie in residenza (intendendosi per “residenza” la messa a disposizione di artisti e compagnie di spazi idonei per le fasi di creazione, prove e rappresentazione per periodi determinati) al fine di consentire agli stessi lo sviluppo di produzioni e la crescita professionale, anche grazie al confronto con altre realtà del settore. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai soggetti operanti in Piemonte e, fra questi, ai giovani danzatori e coreografi, anche attraverso specifici percorsi formativi e di tutoraggio;
  - b) programmazione di stagioni, festival, rassegne, progetti speciali, direttamente o attraverso ospitalità di altri soggetti, a tal fine ricercando costantemente la collaborazione con le più qualificate istituzioni e realtà del settore attive in regione;
  - c) ricerca di collaborazioni, ospitalità, scambi con realtà nazionali e internazionali, anche all’interno di progetti interregionali o d’intesa con il Ministero competente, e di progetti transfrontalieri ed europei nell’ambito della programmazione europea 2014/2020;
  - d) sviluppo di attività e di iniziative anche negli altri comparti dello spettacolo dal vivo, al fine di potenziare sia il ruolo della Certosa Reale quale punto di richiamo dal pubblico in particolare dell’area metropolitana, sia la sostenibilità economica del progetto complessivo;
- 3) si impegnano nell’azione di ricerca di risorse presso soggetti pubblici e privati;
- 4) si impegnano a reperire nell’ambito delle risorse che i rispettivi bilanci annuali e pluriennali destinano al sostegno delle attività e dei beni culturali, i fondi necessari per la realizzazione degli specifici programmi frutto della presente intesa.



5) verificano annualmente, sia a livello politico che tecnico, lo stato di avanzamento e di realizzazione delle attività. A tal fine, entro il 28 febbraio di ogni anno, la Città di Collegno convoca un incontro fra gli Assessori e i responsabili tecnici delle strutture competenti in materia di attività culturali della Città e della Regione con il soggetto gestore, il quale presenta in tale sede una relazione sulle attività e sul bilancio dell'anno precedente. In particolare, alla scadenza del 28 febbraio 2018, le parti procederanno a una valutazione complessiva dei risultati conseguiti e delle criticità eventualmente emerse, al fine di verificare le condizioni per il proseguimento della presente Intesa.

Città di Collegno

Regione Piemonte

....., lì .....